

# Piano della Performance

*Triennio 2019-2021*



## Piano della Performance

*Triennio 2019 – 2021*

<b><i>Presentazione</i></b>	<b>3</b>
<b><i>1. Mission</i></b>	<b>4</b>
<b><i>1.1. Didattica e servizi agli studenti</i></b>	<b>4</b>
<b><i>1.2. Ricerca</i></b>	<b>5</b>
<b><i>1.3. Terza missione</i></b>	<b>5</b>
<b><i>2. Caratteristiche organizzative e sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e i portatori di interesse</i></b>	<b>6</b>
<b><i>3. Dalla pianificazione strategica alla performance e analisi del contesto</i></b>	<b>8</b>
<b><i>4. L'albero della Performance</i></b>	<b>9</b>
<b><i>5. Obiettivi strategici gestionali triennali ed obiettivi operativi annuali</i></b>	<b>11</b>
<b><i>6. Azioni di miglioramento</i></b>	<b>13</b>
<b><i>7. Comunicazione</i></b>	<b>13</b>

Allegato - Obiettivi strategici gestionali ed operativi

## Presentazione

Il Piano della *Performance* (di seguito PdP) è lo strumento di programmazione triennale che dà avvio al ciclo di gestione della *performance* delle amministrazioni pubbliche, ai sensi del D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, come integrato e modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 74.

La disciplina del ciclo di gestione della *performance* è stata oggetto di diversi interventi da parte dell'ANVUR finalizzati alla realizzazione, in prospettiva, dell'integrazione e della coerenza tra il PdP e gli altri strumenti di programmazione, e da ultimo dell'integrazione del ciclo di gestione della *performance* con il ciclo di bilancio, in un'ottica di cd. *performance budgeting* (cfr. *Linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance* – luglio 2015 e successivi documenti; *Linee guida ANVUR per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane* – gennaio 2019).

Sulla scorta di tali indicazioni, l'Ateneo dal 2016 ha aderito alla visione integrata suggerita dall'ANVUR adottando per i vari trienni di riferimento dei Documenti unitari (Piano Integrato 2016-2018 e Piano integrato 2017-2019) in cui venissero a convergere gli aspetti relativi alla *performance*, alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza, garantendo in tal modo uno sviluppo coeso e l'allineamento temporale di tali documenti programmatori.

Nel 2018, peraltro, nel conservare il nesso di tali ambiti, è stato adottato un Documento coordinato 2018-2020 in cui è stata evidenziata la specificità dei due Piani e ciò in relazione a quanto indicato dall'ANAC in sede di aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione (cfr. delibera n. 1208 del 22/11/2017).

Per il triennio 2019-2021, invece, si considera in maniera più puntuale quanto indicato in tale delibera adottando in maniera autonoma il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (PTPCT), al fine di evidenziare la diversa finalità e le diverse responsabilità di tale documento rispetto al PdP (cfr. delibere nn. 2 del SA e CdA entrambe del 28/1/2019).

La coerenza di tali atti programmatori, sempre peraltro sottolineata dall'Anac e dall'ANVUR, è garantita con il collegamento di alcuni obiettivi di *performance* legati all'attuazione del PTPCT; infatti, nel PdP vengono ad essere individuati coerentemente gli obiettivi e le azioni legate allo sviluppo delle dimensioni di prevenzione della corruzione e di trasparenza che il Responsabile per la prevenzione e per la trasparenza, insieme ai vari Referenti, deve porre in essere.

Il PdP tiene conto, altresì, della metodologia determinata nell'aggiornato Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* (SMVP), che con i suoi riflessi applicativi su tutto il ciclo di *performance* 2019, parte dal recepimento delle modifiche apportate al D. Lgs. 150/2009 dal D. Lgs. 74/2017; il nuovo documento sviluppa, rispetto al precedente Sistema, le tre dimensioni della *performance* istituzionale, organizzativa e individuale, pur se si incentra sull'individuazione dei criteri di valutazione dell'attività amministrativa, con un'impostazione, quindi, prevalentemente collegata alla misurazione della valutazione della *performance* della componente tecnico-amministrativa.

Il presente PdP considera altresì, seppur in linea di principio, le indicazioni dello schema CIVIT/ANAC e, pertanto, pur non scostandosi dalla complessiva precedente impostazione per la parte di riferimento della *Performance*, presenta il necessario adeguamento riferito agli altri documenti programmatori e un aggiornamento dei dati e delle informazioni collegati allo scorrimento della programmazione pluriennale.

## 1. Mission

L'Ateneo inizia ufficialmente la sua attività nell'anno 1992, con l'intento di decongestionare l'Università di Napoli Federico II e fornire un servizio più efficiente agli studenti, specialmente nell'area giuridico-umanistica e in quella scientifico-tecnologica.

Nel 2016 c'è stato il cambio di denominazione dell'Ateneo da Seconda università degli studi di Napoli (SUN) a Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli, avvenuto in concomitanza dell'aggiornamento e revisione dello Statuto, norma fondamentale di riferimento e consultabile sul sito d'Ateneo.

Il 2017 è stato l'anno della creazione della nuova immagine dell'Ateneo, con l'avvio di un nuovo ed importante lavoro di riposizionamento nel panorama regionale e nazionale, volto a far conoscere l'Università Vanvitelli quale centro d'eccellenza per lo sviluppo e la diffusione delle conoscenze e l'ampliamento efficace dei propri scopi.

In particolare, questi consistono in Didattica, Ricerca e Terza Missione.

L'Ateneo, infatti, ha come suoi generali scopi quelli di consolidare il proprio posizionamento, rafforzando l'attrazione di studenti attraverso un'offerta formativa eccellente per qualità e sempre più adeguata alle mutate esigenze della domanda, migliorando le *performance* nell'acquisizione di risorse per la ricerca, irrobustendo le attività di trasferimento tecnologico e di public engagement.

### 1.1. Didattica e servizi agli studenti

Gli studenti rappresentano i principali soggetti coinvolti dell'istituzione universitaria essendo al tempo stesso utilizzatori diretti e compartecipi del processo di formazione; è a loro quindi che sono dirette le azioni volte a garantire servizi che favoriscano il diritto allo studio e ad apprendere quanto serve per realizzarsi nel lavoro e nella società civile.

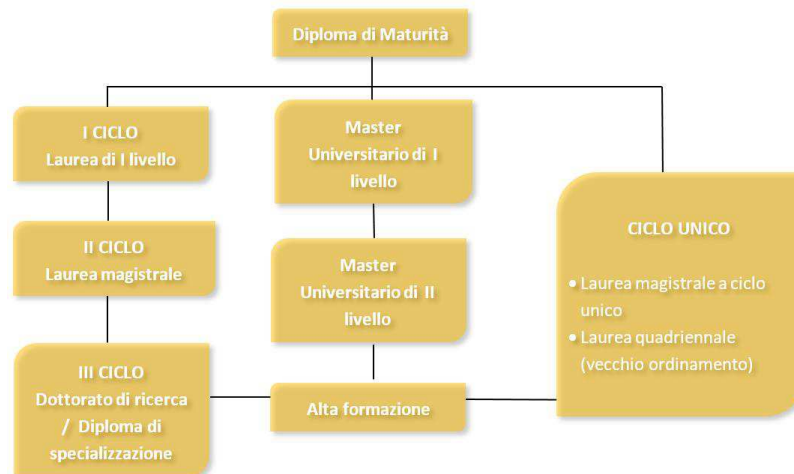
L'Ateneo con le ultime programmazioni didattiche finalizzate alla razionalizzazione e al miglioramento dell'offerta formativa sia dal punto di vista strategico che gestionale, nell'ottica della piena soddisfazione dello studente che si iscrive al nostro Ateneo, si è impegnato a proporre sempre di più un'offerta didattica attrattiva e qualificata con opportunità di studio e di scambio internazionale, spingendo sia verso corsi in lingua inglese sia verso corsi di formazione professionalizzanti, creando, inoltre, percorsi di formazione di eccellenza in cui lo studente contemporaneamente studia e fa ricerca.

Allo studente è assicurato ogni possibile supporto già prima dell'immatricolazione, in occasione delle giornate di orientamento, così come si offre uno specifico e ramificato servizio di Inclusione degli Studenti con Disabilità e DSA, con attività di orientamento e sostegno in tutte le fasi del percorso di studi, fornendo servizi di tutorato specializzato e tutorato alla pari.

L'Ateneo offre ai propri iscritti strutture didattiche più che soddisfacenti, servizi di logistica e trasporti per il raggiungimento delle sedi, cui si è puntato in particolare negli ultimi anni, servizi amministrativi sempre più dematerializzati, biblioteche a supporto della ricerca con diffuso e apprezzato accesso gratuito a notevoli risorse cartacee ed online in ogni ramo della scienza.

Proseguono, inoltre, con ampio gradimento le iniziative e le occasioni di confronto su temi scientifici e di impatto sociale; non mancano stimoli di fidelizzazione (quali, ad esempio, quelli offerti dalla Associazione Alunni) ed occasioni di supporto e monitoraggio relative al problema dell'inserimento dei propri laureati nel mondo del lavoro.

Lo schema seguente espone le linee relative al vigente sistema degli studi universitari.



Per l'indicazione completa, l'offerta formativa dell'Ateneo è consultabile all'indirizzo web: <http://www.unicampania.it/index.php/didattica/offertaformativa>.

## 1.2. Ricerca

L'Ateneo è sempre più impegnato a promuovere la ricerca di qualità, prefiggendosi come obiettivo sia il miglioramento dei risultati in ambito scientifico sia l'ambito internazionale delle sue azioni sia lo sviluppo del territorio su cui insiste attraverso rapporti e collaborazioni con istituzioni pubbliche e private e con il sistema produttivo.

Sulla base dei favorevoli risultati della campagna VQR 2011-2014, i cui risultati sono stati pubblicati nel dicembre 2016, l'Ateneo ha continuato nel miglioramento della programmazione della ricerca, coinvolgendo sia l'organizzazione delle attività di ricerca che la razionalizzazione e promozione delle stesse.

L'Università Vanvitelli, in particolare, per premiare la qualità e migliorare l'attitudine alla Ricerca dei giovani, ha creato dal 2017 il programma VALERE (VANviteLLipEr la RicErca), integrato nel 2018 e anche per il 2019, quale strumento di valorizzazione e promozione delle attività di Ricerca, su cui l'Ateneo ha deciso di investire oltre 10,5 milioni di euro, nel 2017 e con ulteriori risorse per il 2018 e per il 2019.

La finalità complessiva dei vari progetti è di stimolare le giovani menti a credere nelle proprie capacità e nel valore della Ricerca, ma anche consentire in prospettiva un salto di qualità dell'Ateneo con procedure trasparenti e meritocratiche, attraverso una serie di azioni precise quali: l'aumento del numero di Ricercatori a tempo determinato tip. a), nonché di assegni di ricerca, il finanziamento di ulteriori posti per PhD italiani o esteri, facilitando i non residenti, l'agevolazione dell'accesso ai bandi competitivi e la pubblicazione dei prodotti di ricerca con strumenti informatici idonei.

Nel 2019, inoltre, l'Ateneo intende puntare anche sul potenziamento delle idee progettuali intra-ateneo investendo con specifici finanziamenti per implementare la ricerca d'ateneo sulla base di criteri premiali.

Per l'indicazione specifica delle azioni di tale ambito, si rinvia al seguente indirizzo web: <http://unicampania.it/index.php/ricerca/bandi-di-ateneo-programma-valere>

## 1.3. Terza missione

L'Ateneo, sede primaria di libera ricerca, favorisce la ricerca di base, quella applicata e il trasferimento dell'innovazione tecnologica al sistema economico-sociale, contribuendo a soddisfare le esigenze di sviluppo della società mediante le proprie competenze scientifiche e professionali.

L'Università, infatti, tra le sue finalità istituzionali, persegue la Terza Missione, intesa come creazione di un ponte virtuale tra ricerca accademica e la società nel suo complesso, contribuendo al suo sviluppo culturale ed economico, attraverso l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza.

L'Ateneo nel suo complesso persegue tali obiettivi, consapevole che in questo momento storico la Terza Missione riveste un ruolo di particolare interesse e attenzione e, pertanto, intende sviluppare le azioni legate alle attività di Ricerca industriale, start-Up, spin-off, divulgazione scientifica e public engagement, tutela della salute nella comunità e formazione continua.

Per l'indicazione specifica delle azioni di tale ambito, si rinvia al seguente indirizzo web:  
<http://unicampania.it/index.php/ricerca/terza-missione>

## **2. Caratteristiche organizzative e sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e i portatori di interesse**

L'organizzazione dell'Ateneo si uniforma ai principi di trasparenza, pubblicità, partecipazione, decentramento, efficienza, efficacia, responsabilità e programmazione nel rispetto delle disponibilità finanziarie e previa individuazione delle necessarie risorse, nonché alla distinzione delle funzioni di governo, indirizzo, gestione, valutazione e controllo.

In linea con la L. n. 240/2010 e nel rispetto del principio generale di distinzione tra funzioni d'indirizzo e controllo, da un lato, e di attuazione e gestione, dall'altro, fissato per tutte le Pubbliche Amministrazioni, comprese le Università, dal D. Lgs. 165/2001, lo Statuto dell'Ateneo ha previsto che:

- la funzione di indirizzo è svolta, secondo le rispettive competenze, dal Rettore, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo anche con compiti di gestione e di vigilanza, soprattutto in ordine alla sostenibilità economico-finanziaria delle attività;
- la funzione di gestione è affidata al Direttore Generale;
- alla funzione di controllo della gestione finanziaria, amministrativo-contabile e patrimoniale è preposto il Collegio dei Revisori dei Conti;
- alle funzioni di verifica, controllo e valutazione delle attività didattiche, di ricerca e amministrative è preposto il Nucleo di valutazione/OIV al quale si affianca il Presidio di Qualità nell'ambito del complessivo sistema di valutazione a livello centrale.

Per la consultazione dell'Organigramma Generale d'Ateneo si rinvia alla relativa pubblicazione sul sito web di Ateneo ([http://unicampania.it/doc/Amm\\_Trasparente/Organigramma/ORGANIGRAMMA.jpg](http://unicampania.it/doc/Amm_Trasparente/Organigramma/ORGANIGRAMMA.jpg))

Di seguito si riportano alcune tabelle di sintesi con i dati che forniscono la dimensione dei fatti ritenuti più significativi nel perseguimento della finalità istituzionali.

Ateneo	
Sedi Istituzionali	Caserta, Capua, Aversa, S. Maria C.V, Napoli
Sedi formative	83
Posto nella classifica nazionale per la qualità della ricerca (V.Q.R)	48°
Convenzioni con Università straniere per la didattica e la ricerca	517
Accordi con le Università straniere per il progetto Erasmus	442
Indice di sostenibilità Finanziaria ISEF =E/F> 1 = valore positivo E=FFO+ Fondo Programmazione triennale +entrate contributive al netto dei rimborsi – fitti passivi F= spese di personale +oneri ammortamento	1,18% (ultimo valore rilevato dal DM 614/2017)

Strutture	
Dipartimenti	16
Scuole	2
Centri per la ricerca	6
Ripartizioni	10
Centri di servizio amministrativi	5
Uffici e Sezioni	68

Personale	
Professori di I e II fascia	588
Ricercatori	345
Dirigenti	9
Tecnici – amministrativi	1529

Didattica	
Corsi di laurea triennale	34
Corsi di laurea magistrale	24
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico	7
Scuole di specializzazione area medica	40 (di cui n. 32 Scuole di Specializzazione di area sanitaria ad accesso riservato ai <u>medici</u> - n.5 Scuole di Specializzazione di area sanitaria ad accesso riservato ai <u>non medici</u> - n. 3 Scuole di Specializzazione di area Odontoiatrica)
Scuole di specializzazione di area non sanitaria	2 (alla data richiesta, la Scuola di Spec. in Neuropsicologia, istituita ed attivata per la prima volta nell'a.a. 2018/2019, era in fase di iscrizioni al concorso. Non vi erano, quindi, immatricolati)
Master di I e II livello	31
Dottorati di ricerca	13
Scuole di alta formazione	1
Corsi di perfezionamento	3

Studentia a.2017/2018*	
Immatricolati	4492
Iscritti totali	25926
Laureati	3009 (dato parziale, prima della sessione straordinaria 2017-2018)

\*Dati da Fonte interna SIGMA

### 3. Dalla pianificazione strategica alla *performance* e analisi del contesto

La *Governance* d'Ateneo ha adottato il **Piano Strategico 2016-2020** e il connesso Documento Integrativo quale quadro generale programmatico della missione, degli indirizzi strategici e degli obiettivi dell'Ateneo. Tale Piano con le sue opportune rimodulazioni, deliberate da ultimo nel dicembre 2017, ha inteso comprendere in esso anche la Politica della Qualità dell'Ateneo, quale strumento per indicare l'impegno ad attuare azioni positive per l'Istituzione, per tutti gli attori che in essa vi operano, dalle persone che vi lavorano agli studenti, per il contesto sociale ed economico in cui opera l'Ateneo.

([https://www.unicampania.it/doc/2016/Amministrazione/amm\\_trasparente/Piano\\_Strategico\\_di\\_Ateneo\\_DRO265\\_2018.pdf](https://www.unicampania.it/doc/2016/Amministrazione/amm_trasparente/Piano_Strategico_di_Ateneo_DRO265_2018.pdf))

In tale prospettiva l'intento d'integrazione delle politiche di pianificazione e sviluppo è quello di ottimizzare e valorizzare il ruolo di tutti i principali attori istituzionali d'Ateneo in modo da svolgere più efficacemente la propria funzione, tanto nella sfera di indirizzo propria degli Organi di governo, che in quella gestionale del Direttore Generale, dei Dirigenti e responsabili di struttura e di tutto il personale tecnico amministrativo.

Il Piano è stato anche la base per concorrere al cofinanziamento ministeriale per i progetti presentati nell'ambito della Programmazione triennale ministeriale 2016-2018, oltre che per la scelta degli indicatori dell'Autonomia responsabile per le quote premiali del FFO (DM 635/2016 in attuazione della L. n. 43/2005) e si pone come riferimento per le varie scelte programmatiche, pur in coerenza con i nuovi indirizzi di sistema per il triennio 2019-2021 che il Ministero deve ancora emanare.

Nell'ambito di tale documento strategico, sono state individuate tre Aree in linea con la *Mission* di Ateneo: Ricerca, Formazione e Terza missione). Per ognuna delle tre aree sono stati determinati:

- dei macro-obiettivi, cd strategici, che si declinano in più specifici obiettivi di base;
- degli indicatori e dei target da raggiungere e scelti per monitorare l'andamento dell'Ateneo in relazione agli obiettivi fissati; si è realizzato un cruscotto d'indicatori strategici il cui monitoraggio ha richiesto un processo graduale di attuazione.

Il Piano ha inteso rilevare i legami concettuali, strutturali e operativi tra la pianificazione strategica e la gestione, in sinergia con la prospettiva economico-finanziaria; pertanto, anche nel 2019, sono state specificatamente assegnate risorse per la realizzazione degli obiettivi strategici. Si rinvia alle pagine 37-42 del Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2019-2021 pubblicato sul sito.

[www.unicampania.it/RipartizioniFS/RSEF/Bilanci/2019/BILANCIO\\_UNICO\\_DI\\_PREVISIONE\\_2019.pdf](http://www.unicampania.it/RipartizioniFS/RSEF/Bilanci/2019/BILANCIO_UNICO_DI_PREVISIONE_2019.pdf)

Tenuto conto, quindi, dell'ampio scenario strategico sopra descritto, strettamente collegato per la sostenibilità alla pianificazione finanziaria, con il presente documento si introduce il tema centrale del **Piano della Performance**, che costituisce l'ambito attraverso cui la tecnostruttura si ancora alla pianificazione strategica per conseguire, attraverso proprie e specifiche azioni, obiettivi operativi collegati e strumentali a quelli strategici.

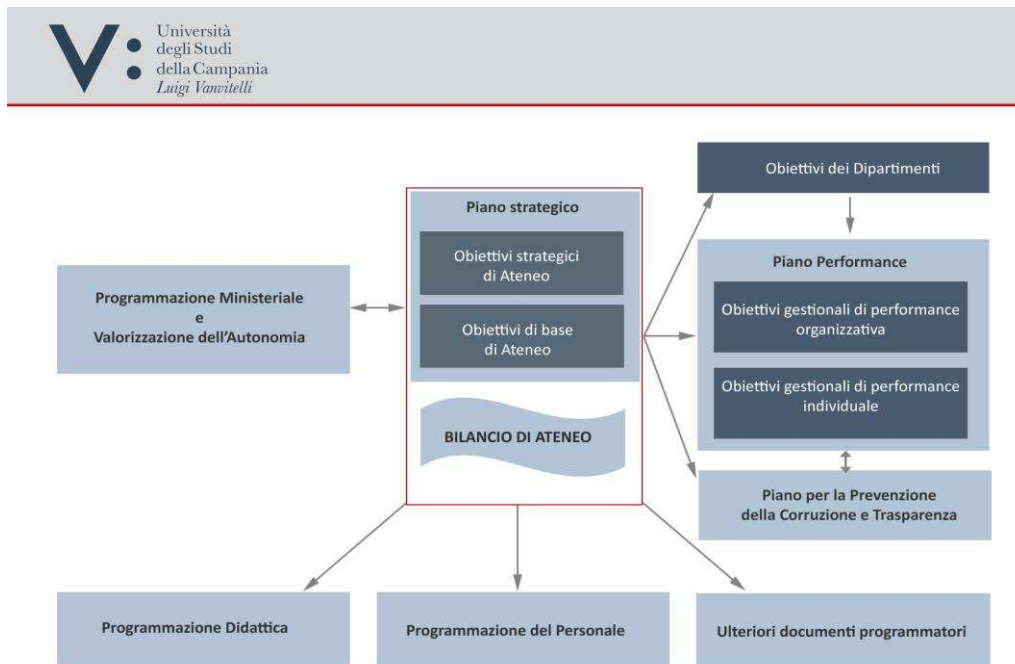
Nell'ottica del *cascading*, inoltre, l'individuazione degli obiettivi di *Performance* amministrativa tiene conto, oltre che del legame col Piano Strategico e con il Bilancio di Ateneo, in maniera più specifica anche dei precisi obiettivi assegnati dal Rettore ai Dipartimenti. Tali obiettivi sono stati assegnati in particolare dal 2018 e, comunque, per le loro stesse caratteristiche, si pongono in un ambito pluriennale.

Pertanto, gli obiettivi di *performance* delle strutture amministrative dei Dipartimenti si pongono quale necessario supporto per la sinergica realizzazione degli obiettivi d'Ateneo individuati nel Piano Strategico e destinati ai Dipartimenti, con incidenza sulla premialità.

Lo schema di flusso di seguito riportato rappresenta sinteticamente il collegamento tra la programmazione strategica d'Ateneo e gli altri documenti programmatici con gli obiettivi gestionali, previsti nel presente Piano:



Al fine di rendere efficace la propria generale azione in collegamento ai vari aspetti di programmazione,



l'Ateneo ha sviluppato la fase di diagnosi del contesto interno ed esterno nella fase di avvio del processo di pianificazione strategica.

Questa analisi è stata necessaria per comprendere la realtà entro cui l'organizzazione agisce e le risorse di cui dispone al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle azioni intraprese. Si rimanda per l'analisi del contesto di riferimento in cui opera l'Ateneo alla sezione dedicata nel Piano strategico, ([http://unicampania.it/doc/2016/Amministrazione/amm\\_trasparente/Piano Strategico di Ateneo DR026\\_5\\_2018.pdf](http://unicampania.it/doc/2016/Amministrazione/amm_trasparente/Piano_Strategico_di_Ateneo_DR026_5_2018.pdf) da pag. 8 a pag. 23)

#### 4. L'albero della Performance

Il presente PdP si basa sul nuovo e aggiornato **Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)**, consultabile al seguente link:

[https://www.unicampania.it/doc/Amm\\_Trasparente/2019/performance/SISTEMA\\_2019.pdf](https://www.unicampania.it/doc/Amm_Trasparente/2019/performance/SISTEMA_2019.pdf)

Tale documento si configura quale strumento che fornisce i criteri per l'attuazione del ciclo di *performance*, la misurazione e valutazione degli obiettivi contenuti nel Piano stesso, nonché i criteri di valutazione della performance legati alla specifica gestione dell'attività amministrativa, con un impianto quindi in prevalenza legato ai risultati conseguiti dalla componente tecnico-amministrativa, seppur in collegamento con la complessiva pianificazione strategica dell'Ateneo, nella logica promossa dall'ANVUR.

Il SMVP è stato valutato positivamente dal Nucleo di valutazione in funzione di OIV, anche a seguito di un confronto con le parti sociali.

Tale Sistema, infatti, pur se suscettibile di ulteriori adeguamenti e sviluppi, risulta compatibile con quanto richiesto dalla normativa sia per l'ancoraggio della programmazione delle *performance* ai documenti strategici, per il ruolo del Nucleo/OIV, per l'individuazione degli obiettivi, sia per il sistema di valutazione del Direttore Generale e dei Dirigenti.

In coerenza con il Sistema, nel presente Piano si sviluppa in particolare la *performance* organizzativa, definendo obiettivi volti ad identificare le linee di realizzazione delle attività di gestione ordinarie e innovative, in una

visione d'insieme dei processi gestionali e amministrativi, con conseguenti riflessi sulla *performance* individuale intesa quale contributo che un soggetto apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita.

L'albero della Performance organizzativa dell'Ateneo, infatti, è una mappa logica che a partire dalla missione e visione si declina in

- aree strategiche;
- obiettivi strategici gestionali del Direttore Generale
- obiettivi operativi specifici

La declinazione degli obiettivi di Performance organizzativa di cui al presente Piano tiene conto degli obiettivi strategici indicati nel suddetto Piano Strategico d'Ateneo, in stretto collegamento con la programmazione economico-finanziaria e anche degli specifici obiettivi assegnati ai Dipartimenti.

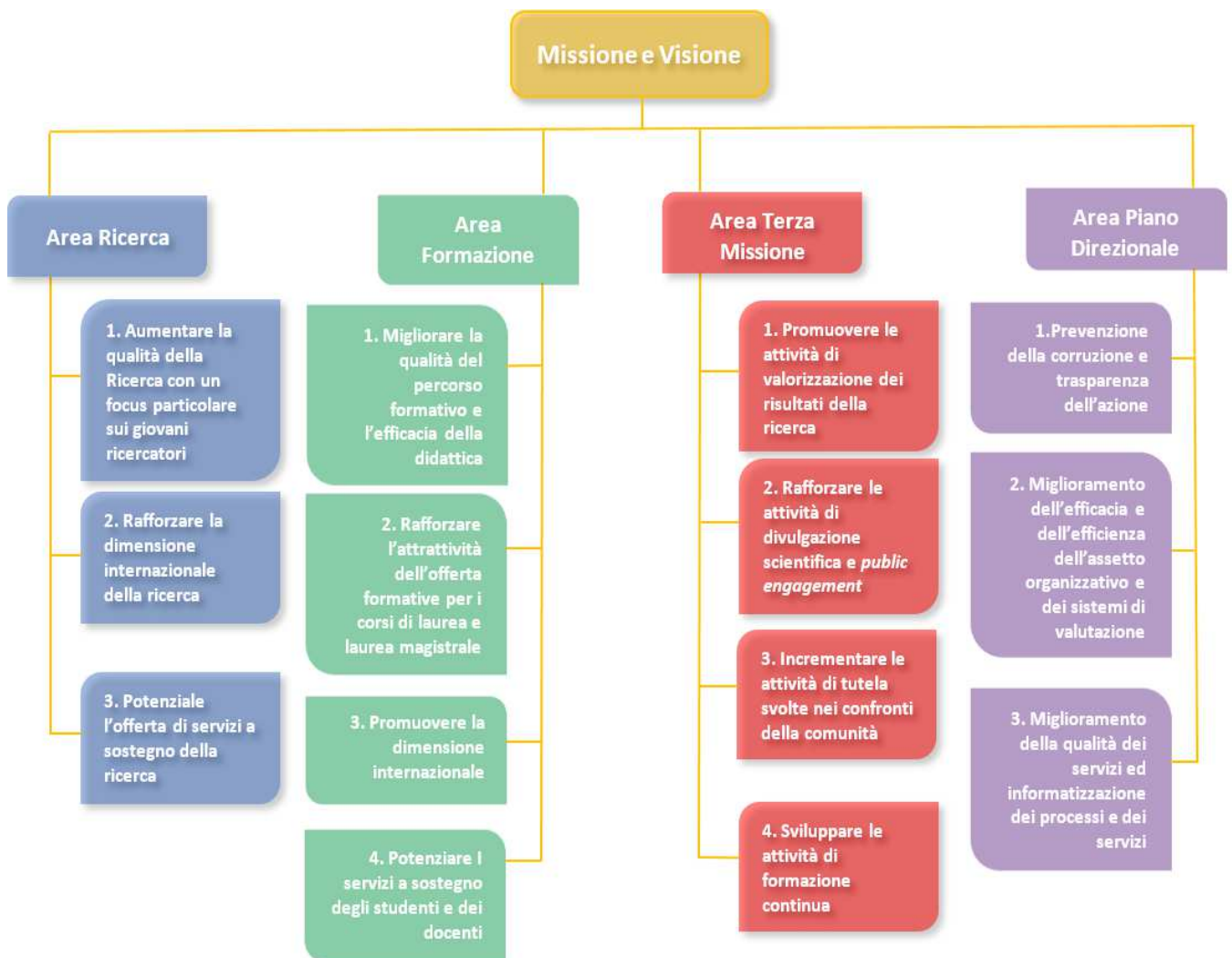
Per il triennio 2019-2021 il Piano mutua dalle aree e dagli obiettivi del Piano Strategico gli obiettivi strategici gestionali del Direttore Generale e i relativi obiettivi operativi; quest'ultimi, inoltre, includono parte dell'attività istituzionale ordinaria che ha carattere permanente, ricorrente o continuativo.

Gli obiettivi strategici gestionali si concentrano sul miglioramento della qualità dei processi gestionali e, quindi, sono da considerarsi strumentali agli obiettivi delle *Aree strategiche Ricerca, Formazione e Terza Missione* inseriti nel Piano Strategico.

A queste si associa l'*Area strategica Direzionale* che ricomprende gli ulteriori obiettivi trasversali alle tre altre Aree, funzionali al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione e dei processi amministrativi, in un'ottica di integrità e trasparenza. In tale Area, infatti, viene monitorata l'attività a carattere permanente e ricorrente in relazione ai tipici servizi di supporto e di amministrazione, tenuto conto che l'efficace programmazione dei processi e delle attività correnti da sempre è stata considerata un obiettivo strategico gestionale da perseguire.

Tale area appartiene precipuamente all'apparato dell'organizzazione amministrativa, ed è per questo motivo che essa è inserita solo nel PdP, avendo indicatori di misurazione non direttamente collegati con gli indicatori degli obiettivi strategici delle altre aree.

Di seguito si riporta lo schema sinottico dell'albero della *performance* organizzativa d'Ateneo per l'anno 2019.



In particolare, gli obiettivi del Direttore Generale, secondo il meccanismo della cascata, influiscono sugli obiettivi dei Dirigenti.

Sotto il profilo metodologico il Piano è stato definito con particolare attenzione per:

- la razionalizzazione del numero degli obiettivi, compresi tra 2 e 5;
- l'identificazione puntuale degli obiettivi affinché siano precisi e raggiungibili;

Il Piano degli obiettivi dirigenziali non è esaustivo dell'intero volume di progetti in corso di realizzazione, ma focalizza l'attenzione sulla parte di progettazione su cui sarà effettuata la valutazione delle prestazioni dirigenziali anche ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato.

## 5. Obiettivi strategici gestionali triennali ed obiettivi operativi annuali

Gli obiettivi gestionali sia di ordine strategico gestionali triennali, sia operativi annuali derivano dai complessivi obiettivi del Piano Strategico d'Ateneo e dagli ulteriori indirizzi generali di sistema.

Il Piano è basato sul criterio dello scorrimento e, per tale motivo, gli obiettivi di quest'anno si ricollegano in parte anche a quelli precedentemente assegnati, considerando l'output prodotto nel 2018.

Nel 2019, come già si è intrapreso per il 2018, la definizione degli obiettivi rinforza la sua impostazione trasversale a tutta la tecnostuttura, al fine di supportare la crescita dell'Ateneo in tutte le sue dimensioni. In particolare, per quanto riguarda gli obiettivi operativi per il 2019, nell'ottica del miglioramento continuo, sono state considerate anche le osservazioni rese dal Nucleo di Valutazione nei documenti di riferimento.

Al fine di definire contenuti più significativi degli obiettivi pluriennali e annuali:

- ✓ gli stessi sono stati resi maggiormente misurabili con l'individuazione più specifica di indicatori quantitativi;
- ✓ si è creato un maggior collegamento collaborativo tra gli obiettivi e i risultati delle varie componenti amministrative a livello centrale e a livello dipartimentale;
- ✓ sono stati introdotti obiettivi rilevanti e congrui rispetto alle risorse disponibili risultanti dal Bilancio e in linea con le strategie d'Ateneo.

Più specificamente sono stati potenziati e considerati obiettivi tesi:

- al consolidamento del Ciclo della Performance mediante l'integrazione tra gli obiettivi strategici dei Dipartimenti di ambito pluriennale e gli obiettivi di performance organizzativa dei responsabili amministrativi;
- al supporto gestionale per la realizzazione degli obiettivi dei Dipartimenti, in riferimento sia agli indicatori relativi alla quota premiale ricerca che ai complessivi indicatori del Piano Strategico;
- all'attuazione del sistema di performance budgeting riferita alla performance organizzativa e lo sviluppo del controllo di gestione, mediante l'associazione degli obiettivi di performance delle Ripartizioni con le relative risorse, lo sviluppo delle attività utili alla realizzazione del controllo di gestione per tutti i centri di costo, il controllo dei tempi di pagamento (verifiche periodiche degli scostamenti di budget rispetto alle previsioni e rendicontazioni, definizione di un cruscotto di indicatori e monitoraggio dei tempi di pagamento dei Dipartimenti);
- al miglioramento del supporto gestionale-amministrativo agli studenti stranieri, mediante la miglior definizione dei processi legati ai tempi di accoglienza e di erogazione della didattica;
- all'incremento dell'attuazione del Sistema di Assicurazione Qualità (SAQ) in particolare per la didattica, mediante il continuo supporto per l'attuazione degli indirizzi legati all'Assicurazione della qualità della didattica, l'avvio dell'attuazione programma Progetto Buona Didattica, il completamento dello sviluppo del sito Web d'Ateneo per le tematiche di riferimento;
- alle azioni legate alla progettualità scientifica, organizzativa e didattica dei programmi VALERE, VALERE PLUS, e a quelle previste per i Dipartimenti di eccellenza e allo sviluppo delle procedure organizzative e informatiche collegate alla valutazione della ricerca;
- al miglioramento delle procedure legate allo sviluppo della Terza Missione, con particolare riferimento all'implementazione dei brevetti a livello internazionale;
- al prosieguo del miglioramento dei processi e dei servizi d'Ateneo al fine di assicurare una maggior trasparenza, mediante la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, già avviata sperimentalmente, e l'uniformità dei procedimenti delle strutture amministrative dipartimentali, con particolare riferimento ai contratti pubblici;
- alla diffusione della cultura della trasparenza e della prevenzione della corruzione mediante l'organizzazione di incontri informativi e iniziative utili allo sviluppo delle misure previste nel Piano, attraverso l'implementazione delle aree di rischio e dei sistemi di monitoraggio;
- al miglioramento della fruibilità delle strutture dedicate agli studenti, sia con riferimento alla realizzazione di nuove aree studio, sia in riferimento all'ammodernamento della rete Wi-Fi con contestuale semplificazione del sistema di accesso;
- al miglioramento della prestazione degli attuali impianti in relazione ad un sistema di monitoraggio e piano di riduzione dei consumi.

Si rinvia all'allegato per l'individuazione degli obiettivi di *Performance* con i connessi indicatori e target del Direttore Generale e dei Dirigenti.

## 6. Azioni di miglioramento

L'integrazione complessiva dei vari strumenti di programmazione e, in particolare, il collegamento del ciclo di bilancio e della declinazione della pianificazione della *performance* a livello di Dipartimento si pongono in una prospettiva graduale ed evolutiva, con i conseguenti riflessi sul SMVP, così come suggerisce anche l'ANVUR nelle ultime Linee Guida sopraindicate.

Nell'ambito delle azioni di miglioramento del ciclo di gestione della *performance*, l'Ateneo sta gradatamente realizzando il collegamento logico e l'integrazione tra la pianificazione della *performance* e il processo di programmazione finanziaria.

In tal senso, si continuerà nell'implementazione dell'attività di controllo di gestione, già avviata con l'analisi degli scostamenti di budget rispetto alle previsioni e con l'approvazione dello specifico manuale.

Inoltre, nell'ottica di un crescente sviluppo della visione del ciclo di gestione della *performance*, l'Ateneo avverte con forza l'esigenza di implementare le azioni di informazione rivolte al personale tecnico-amministrativo ed ai responsabili di struttura, nonché alcuni strumenti di attuazione (processi di partecipazione alla programmazione e valutazione, applicativi per la gestione della valutazione della *performance* organizzativa), al fine di rendere la valutazione un effettivo strumento di gestione e sviluppo della *performance* di Ateneo.

L'evoluzione contenuta nel SMVP del concetto di *performance* organizzativa riferita ad obiettivi legati al miglioramento continuo dei servizi erogati, comporta il necessario accrescimento del ruolo della *customer satisfaction* e delle rilevazioni sull'efficienza nell'ambito del processo di misurazione: in tale direzione, l'Ateneo intende sviluppare tale strumento, rivolto sia agli stakeholder interni per il miglioramento della gestione delle risorse umane (indagini volte a misurare il livello del benessere organizzativo), sia a quelli esterni quali utenti dei principali servizi.

Tali elementi si pongono come ambiti di miglioramento di cui l'Amministrazione è cosciente e sui quali vuole continuare ad agire per uno sviluppo costante e continuo della cultura delle qualità dell'Amministrazione.

Per il 2019, infatti, nell'ambito della rilevazione delle opinioni degli studenti richiesta dall'Anvur sono stati introdotti domande riferite al grado di soddisfazione degli studenti rispetto ai servizi di segreteria e di biblioteca; tali rilevazioni potranno eventualmente essere considerate in sede di valutazione dei risultati gestionali legati alle dimensioni di riferimento.

Inoltre sempre nel 2019 si valuterà l'estensione delle indagini di benessere organizzativo che il Comitato Unico di Garanzia d'Ateneo (CUG), nell'ambito delle proprie competenze, intende attuare, anche ad una finalità di *customer* di alcuni servizi amministrativi legati al personale.

## 7. Comunicazione

Il Piano di performance è reso pubblico sul sito web dell'Ateneo [www.unicampania.it](http://www.unicampania.it) nella sezione *Amministrazione Trasparente*.

Inoltre l'Ateneo utilizza gli altri canali di informazione e comunicazione, quali l'intranet e la newsletter d'informazione periodica.

Il Piano (ed in particolare la sua rendicontazione) è oggetto di confronto nel corso delle *Giornate della trasparenza*, oltre che negli incontri informativi organizzati dal RPCT in materia di trasparenza ed anticorruzione.